

RICERCA

Fondi europei a quattro scienziati del Nordest

Ricercatori nordestini al top nelle borse di studio assegnate dal Consiglio europeo della ricerca (Erc). Dei 312 scienziati selezionati del primo concorso "Consolidator Grant", ben 46 sono gli italiani (su 33 nazionalità partecipanti) usciti da una selezione rigidissima. Quattro i progetti del Nordest premiati: tre avviati presso l'Università di Padova e uno alla Scuola superiore di studi avanzati di Trieste.

«Abbiamo lavorato molto per puntare ai fondi Erc - spiega Paola Marigo, responsabile del progetto Star Key al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galilei" dell'ateneo patavino - perchè la selezione è rigorosa e la concorrenza agguerrita. La borsa ci permetterà di attivare contratti ad altri 4 ricercatori per almeno 4 anni». "Cervelli" che resteranno in Italia anche quelli del team guidato dagli scienziati Giulio Di Toro, docente al Dipartimento di Geoscienze, e Sara Richter, docente al Dipartimento di Medicina molecolare, responsabili di progetti riconosciuti a livello internazionale e ambiti da altri centri di ricerca europei.

Così anche per lo scienziato Davide Franco Zoccolan. Alla Sissa di Trieste, al top per numero di progetti ammessi ai fondi europei, il suo progetto legato alle neuroscienze impegna una quindicina di ricercatori. La borsa dell'Erc andrà all'acquisto di materiali e, anche, in stipendi.

Nicoletta Canazza
© riproduzione riservata

